



Bridge d'Italia

Sommario numero 1/3

Gennaio/Marzo 2014

Rivista trimestrale della
**Federazione Italiana
Gioco Bridge**
Via Giorgio Washington, 33
20146 Milano
Tel. +39 02 70.000.333 r.a.
Fax +39 02 70.001.398
<http://www.federbridge.it>
e-mail: figb@federbridge.it

Abbonamento annuo € 70
Abbonamento tesserati FIGB € 50

Direttore Editoriale:
– Gianni Medugno
Direttore Responsabile:
– Valerio Giubilo
Direttore Operativo:
– Enzo La Novara
e-mail: vincenzo.lanovara@federbridge.it
Redazione:
e-mail: bdi@federbridge.it

**Progetto grafico
e videoimpaginazione:**
– Carmela Franco
Tel. 320 0853119
e-mail: eria@federbridge.it

Stampa:
Tap Grafiche s.p.a.
Via San Gimignano
53036 Poggibonsi (SI)
Tel. 0577 93 61 34
Fax 0577 93 63 90

Autorizzazione del Tribunale
di Milano N. 2939 del 7 gennaio
1953

N. Iscr. ROC 6160 del 10/12/2001
Spedizione in abbonamento
postale, D.L. 353/2003 (conv. in L.
27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1,
DCB FIRENZE

La tiratura di questo numero
è stata di 21.500 copie

Finito di stampare:
14 febbraio 2014



Editoriali	2
Bridge by Radio	<i>Enzo La Novara</i> 4
Festival del Bridge femminile	<i>Anna Maria Torlontano</i> 5
Top Bridge	<i>Pietro Forquet</i> 6
High tide Squeeze	<i>Ezechiele</i> 10
Top Bridge - 14° Bridge Games	<i>Pietro Forquet</i> 12
Tautogramma	<i>Renato Allegra</i> 14
Tasselli licitativi	<i>G. Antonio Castiglioni</i> 16
Bridge all'estero "Francia"	<i>Enzo La Novara</i> 19
Il Conte di Sbrojavacca	<i>Paolo Farina</i> 24
Facciamo carte false	<i>Enrico Guglielmi</i> 25
La Nazionale femminile	30
La nuova scala di conversione VP	<i>Antonio Riccardi</i> 31
Bridge in Britain	<i>Maureen Dennison</i> 36
Top Bridge - Gli inglesi sotto la lente	<i>Pietro Forquet</i> 38
Due renonce al prezzo di zero?	<i>Luca Marietti</i> 40
Uno sguardo alle selezioni	<i>Fabio Lo Presti</i> 42
St. Vincent 1963	44
Dorf	<i>Enzo La Novara</i> 46
Top Bridge	<i>Pietro Forquet</i> 47
I vincitori della Coppa Italia 2013	50
Stardust Memories - Europei 1995	<i>Massimo Soroldoni</i> 53
Stardust Memories - Olimpiadi 1996	<i>Massimo Soroldoni</i> 55
La mano della porta accanto	<i>Enzo La Novara</i> 57
Il Bridge sui quotidiani	58
Lettera alla Figb	59
Sentenza	60

Editoriale del Presidente

Cari Amici,

permettetemi di iniziare il primo editoriale del 2014 facendo gli auguri di buon lavoro al nuovo Direttore di Bridge d'Italia. Benvenuto quindi ad Enzo La Novara, grande appassionato e professionista affermato, che ho il piacere di conoscere da molti anni. Ovviamente non dirò quanti. Ci auguriamo di aver trovato finalmente nella figura di Enzo il miglior interprete di un ruolo delicato e complesso per meglio rispondere a tutte le esigenze che una rivista come la nostra, organo d'informazione della FIGB, inevitabilmente presenta. In bocca al lupo Enzo, ti faremo sentire sempre il nostro appoggio condividendo l'entusiasmo con il quale hai accettato questa nuova avventura.

Da febbraio abbiamo sottoscritto un accordo come partner tecnico con la testata "IL TEMPO": una pagina in uscita settimanale tutti venerdì dedicata al nostro sport. Il mio personale ringraziamento al Direttore Gian Marco Chiocci e al responsabile redazionale Tiziano Carmellini, che hanno fin da subito compreso tutto il potenziale che il Bridge può esprimere, consentendoci di avere una vetrina di indiscussa visibilità che auspichiamo possa raccontare la nostra Disciplina in modo appropriato ed attirare nuovi adepti. Si è conclusa invece, speriamo non definitivamente, la collaborazione con Rai Sport per la rubrica televisiva "Il Bridge lo Sport della mente". Le motivazioni sono legate prevalentemente ad aspetti di carattere economico, i fondi per la realizzazione del progetto provenivano da accordi commerciali con un nostro interlocutore di riferimento, ci auguriamo comunque che possano essere ridiscussi ed eventualmente rinnovati a breve. A tal proposito il ringraziamento di tutto il Consiglio Federale a Mario Chavarria, ideatore e realizzatore delle sedici puntate della rubrica, che ha sempre dimostrato serietà, impegno, dedizione ed entusiasmo nell'interpretare il ruolo che a ricoperto sino al 31 dicembre scorso, grazie di cuore Mario.

Veniamo ora alle novità costituite dalla Campagna Tesseramento 2014: abbiamo di fatto riprodotto il percorso iniziato nel 2013 con alcune piccole ma significative integrazioni. Le Circolari sull'argomento sono certamente lo strumento più adatto per addentrarsi nell'argomento ed i nostri uffici del Settore Anagrafico sono a Vostra completa disposizione per tutti i chiarimenti necessari, tenevo solo ad evidenziare e precisare due aspetti.

Primo, la quota di rinnovo di affiliazione non è stata affatto raddoppiata, come erroneamente interpretato da una prima e superficiale lettura da parte di qualcuno. Si tratta esclusivamente di un anticipo sull'attività che verrà restituita, con quota contributo, al raggiungimento di € 250. Questa decisione del Consiglio Federale è dovuta principalmente al fatto che molte, troppe, ASD chiedono di essere riaffiliate non rispondendo a nessuno dei tre requisiti fondamentali del nostro Statuto, ovvero che all'interno di un' Associazione

si realizzino attività sportive o agonistiche o didattiche.

È nostro intento monitorare queste realtà e non permettere che situazioni sommerse, che possono essere legittimate grazie a "interpretazioni" degli indubbi vantaggi derivanti dal riconoscimento FIGB e del CONI, continuino a proliferare.

Siamo consci che la novità riguardante la quota di riaffiliazione possa aver creato alcune difficoltà e sarà certamente nostro impegno verificare lo stato dell'arte intervenendo solo ed esclusivamente in quei rari casi dove, pur rispondendo ai requisiti statuari previsti, non si configura realmente un'attività annua della portata economica richiesta. Non è un segreto che la politica del Consiglio Federale sia quella di perseguire, dove possibile, l'accorpamento tra gruppi sportivi. Riteniamo che in molte realtà territoriali questo possa costituire un miglioramento dei servizi offerti dalle stesse Associazioni, a diretto beneficio dei tesserati, in contrapposizione a quanto viviamo oggi: una realtà troppo frammentata che incide negativamente sulla qualità delle attività delle stesse ASD.

Secondo, avrete certamente colto dalle Circolari e dalle Comunicazioni Istituzionali, l'inserimento di una finestra temporale di 15 giorni tra il tesseramento online ed il relativo pagamento delle quote. Da Statuto questa tempistica è contestuale, ma una non corretta abitudine consolidata negli anni, causava gravosi ritardi e problematiche di carattere economico-amministrativo che si ripercuotevano in modo preoccupante sulla Federazione. Ora la novità è semplicemente costituita dal fatto di aver consentito che, invece che contestualmente, le operazioni di pagamento delle quote possano essere regolarizzate entro 15 giorni. Capiamo perfettamente che, come per tutte le novità, anche questa necessiti i tempi appropriati di metabolizzazione, ma tra i nostri primari compiti riteniamo ci debbano essere quelli di amministratori attenti e coscienti nei riguardi dell'intero sistema federale. Siamo quindi certi che comprenderete che queste nuove direttive siano state deliberate nell'interesse comune e in linea con le norme che determinano lo Statuto Federale.

In questi giorni è stata avviata una nuova iniziativa, espressione della volontà del Consiglio, volta a ottimizzare la comunicazione con le realtà territoriali, Comitati e Associazioni. È stato improntato un questionario rivolto direttamente alle ASD, che ha obiettivi ben definiti: quello di offrire più elementi possibili per una corretta presentazione delle novità introdotte, conoscere nel dettaglio le singole realtà, recepire criticità e suggerimenti. Uno strumento che riteniamo fondamentale per migliorare e dialogare direttamente con la base.

Concludo affrontando il tema delle selezioni (terminate quelle del Club Rosa, ancora in corso mentre Vi scrivo quelle Open, in procinto di iniziare quelle Senior) che ha suscitato pareri contrapposti, anche di questo ne siamo assolutamente consci, ma andiamo per ordine. Il Club Rosa, ha costituito un

percorso senza precedenti nel movimento agonistico femminile, partendo dal presupposto che come sempre tutto è migliorabile, siamo certi che questo progetto abbia portato entusiasmo e nuovi stimoli per le giocatrici che ne hanno fatto parte. La Nazionale femminile, che rappresenterà l'Italia ai prossimi Campionati Europei, è definita: le nostre più sentite congratulazioni, in ordine d'arrivo, a Francesca Piscitelli e Margherita Chavarria, Gabriella Manara e Caterina Ferlazzo, Ilaria Saccavini e Simonetta Paoluzi. Saranno loro sono certo con lo spirito professionale, combattivo e determinato che hanno dimostrato sul campo, a vestire i colori azzurri. Una nota di merito alla coppia di riserva Giorgia Botta e Margherita Costa che si sono dovute arrendere solo all'ultima mano. Oggi sono in panchina ma, come hanno tenuto a precisare sia Emanuela Capriata che Giampaolo Rinaldi, sicuramente hanno un futuro straordinario davanti a loro. Le selezioni Senior non sono certo una novità, si giocheranno a marzo. Per quelle Open tutt'altro discorso: "Come si fa ad aver vinto un mondiale e a cambiare formazione?" questa la domanda più gettonata. Prima di tutto l'aver dato l'opportunità, la speranza e il sogno di

poter far parte della Nazionale Italiana Open è stata un'iniziativa più che gradita. Lo dimostra il numero di squadre iscritte, ben 24 le formazioni presenti, gli assenti difficilmente possono competere, anche se ogni scelta è sempre da rispettare. Penso sia noto a tutti che una delle tre coppie che hanno letteralmente trionfato a Bali si è sciolta e sia altrettanto noto che esistano sempre, in un Team, equilibri sottili, variabili e delicati. Tutto ciò premesso, uno degli impegni che abbiamo assunto in passato davanti all'intero movimento agonistico nazionale, era quello di offrire a tutti una chance. La risposta alla domanda più gettonata è che avevamo promesso una nuova impostazione, e siamo abituati a rispettare le nostre promesse, forse a scapito della miglior formazione possibile? Può darsi, staremo a vedere, quel che è certo è che dopo due fasi ed il probante numero di mani complessive giocate, chi vincerà avrà meritato al tavolo l'onore di indossare la maglia azzurra.

Grazie a tutti

Gianni Medugno

Editoriale del Direttore

Cari amici bridgisti,

ben arrivati alla lettura di una nuova stagione di questa rivista.

Mi chiamo Enzo La Novara e sono stato incaricato dalla Federazione di guidare questa pubblicazione succedendo ad altri direttori che lo hanno fatto con impegno e competenza per più di sessant'anni.

La mia promessa è che non mancherà mai l'impegno per proporre contenuti interessanti, stimolanti, inediti o anche riproposti, ma in ogni caso vivi.

Noi bridgisti pratichiamo un gioco intelligente e profondo, dobbiamo avere una rivista di altrettanto livello.

Farò qualche errore nello svolgimento del mio lavoro, questo succederà di sicuro, e quando sbaglierò "voi mi corigerete", come disse Papa Wojtyła nel suo discorso inaugurale.

La redazione della rivista è composta da me, da Eria Franco e dai consigli di Benedetta Ragazzi.

Noi ci occupiamo esclusivamente delle pagine di questa rivista cartacea e non di quella online. Bridge d'Italia online è nostra sorella, ma ha compiti, funzioni e responsabili diversi ed autonomi.

I nostri collaboratori non sono remunerati, ma questa non sarà mai una scusa se gli argomenti proposti non saranno all'altezza, scrivere sulla rivista deve essere un piacere creativo, per questo motivo sono contento di avere budget zero da distribuire per gli articoli proposti:

abbiamo già molto materiale interessante, ma se il piacere consiste non nel possedere le cose, ma nell'accedere alla possibilità di usarle, chiunque potrà provarlo, partecipando con idee nuove.

Tutti gli argomenti saranno presi in considerazione, purché inerenti al bridge.

Grafica: cambierà dal prossimo numero, per questo abbiamo avuto troppo poco tempo per un nuovo, importante progetto grafico.

La rivista sarà distribuita con la posta e sarà riportata in internet solo dopo molti mesi dalla distribuzione, solo come archivio e memoria storica.

Mi prendo la responsabilità di questa scelta.

Ci auguriamo che tutti aspettino con impazienza di trovare la rivista nella cassetta delle lettere, anche se sono ben conscio del fatto che i lettori di Bridge d'Italia sono eterogenei, dal principiante al super esperto, e quindi si affezioneranno solo ad alcune pagine.

Bridge d'Italia non farà cronaca, ma storia, non darà notizie nei titoli o tra le righe, bensì riporterà commenti ragionati come una poesia e sarà come quella smazzata che tutti, almeno una volta nella nostra vita di giocatori, abbiamo scritto su un tovagliolo di carta per essere poi meditata, ricordata, riletta.

Buona lettura a tutti.

Enzo La Novara